

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini».

E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti.

Subito li chiamò.

Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

COMMENTO

Il Vangelo. L'annuncio è questo: che l'attesa è finita, il Regno è ormai prossimo: adesso dobbiamo convertirvi e credere a questa buona notizia. È quello che andava dicendo anche il Battista e che Gesù continua a dire, ma realizzando le promesse del Regno, diventando lui stesso Regno di misericordia, giustizia e pace per i suoi contemporanei.

Il regno e la pesca. Gesù ha cominciato ad annunciare l'imminenza del Regno di Dio, quel Regno che somiglia ad una rete gettata nel mare per raccogliere una grande quantità di pesci, e per questo chiama a collaborare con lui dei pescatori. La funzione apostolica, analoga a quella della pesca, è quella di raccogliere e portare a Signore l'umanità, con la rete evangelica.

Sùbito. La prontezza della risposta degli apostoli non smetterà mai di sorprenderci. Una velocità di decisione che comprende anche la lucida e consapevole scelta di lasciare attrezzi, mestiere, affetti di una vita precedente, per assumere altro.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).

MEDITAZIONE

Il nostro apostolato. La vocazione cristiana ad essere discepoli di Gesù è sempre una vocazione anche missionaria. Si segue Gesù non per se stessi, ma per condividere il Regno con tutti. C'è una testimonianza evangelica che si annuncia davanti all'umanità, perché che la raccoglie si lasci attirare e condurre davanti al Signore. Questo è il cuore della nostra missione.

Il nostro Signore. Seguire Gesù significa ca imitarlo, assumendo lo stesso atteggiamento, le disposizioni, i gesti e le parole del maestro. Ma significa anche obbedirgli, permettergli di disporre di noi per il suo Regno, servirlo perché attraverso di noi si compia la sua volontà di salvezza.

PREGHIERA. Sal 39(40)

Il salmista ripercorre la sua vita come una risposta al Signore che lo ha invitato a compiere la sua volontà. Egli è pieno di fiducia perché sa che la sua fedeltà trova corrispondenza nella misericordia di Dio.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho celato il tuo amore
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Esultino e gioiscano in te quelli che ti cercano;
dicano sempre: «Il Signore è grande!»
quelli che amano la tua salvezza.

Preghiamo.
O Dio, presente nel cuore di ogni uomo, rivelati a quanti sono nelle tenebre e nell'ombra di morte, perché nella tua luce riconoscano l'altissima vocazione di tuoi figli, da te eternamente scelti, chiamati alla grazia e destinati alla gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

La mia vocazione, coronamento della mia vita. Per quanto possa essere gratificante il lavoro che faccio, solo quando servo te diventa efficace per la salvezza. E se questo comporta lasciare cose, sia pure, purché il mio impegno serva per il tuo Regno.

“Mio Signore e mio Dio”. Disponi di me.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).